

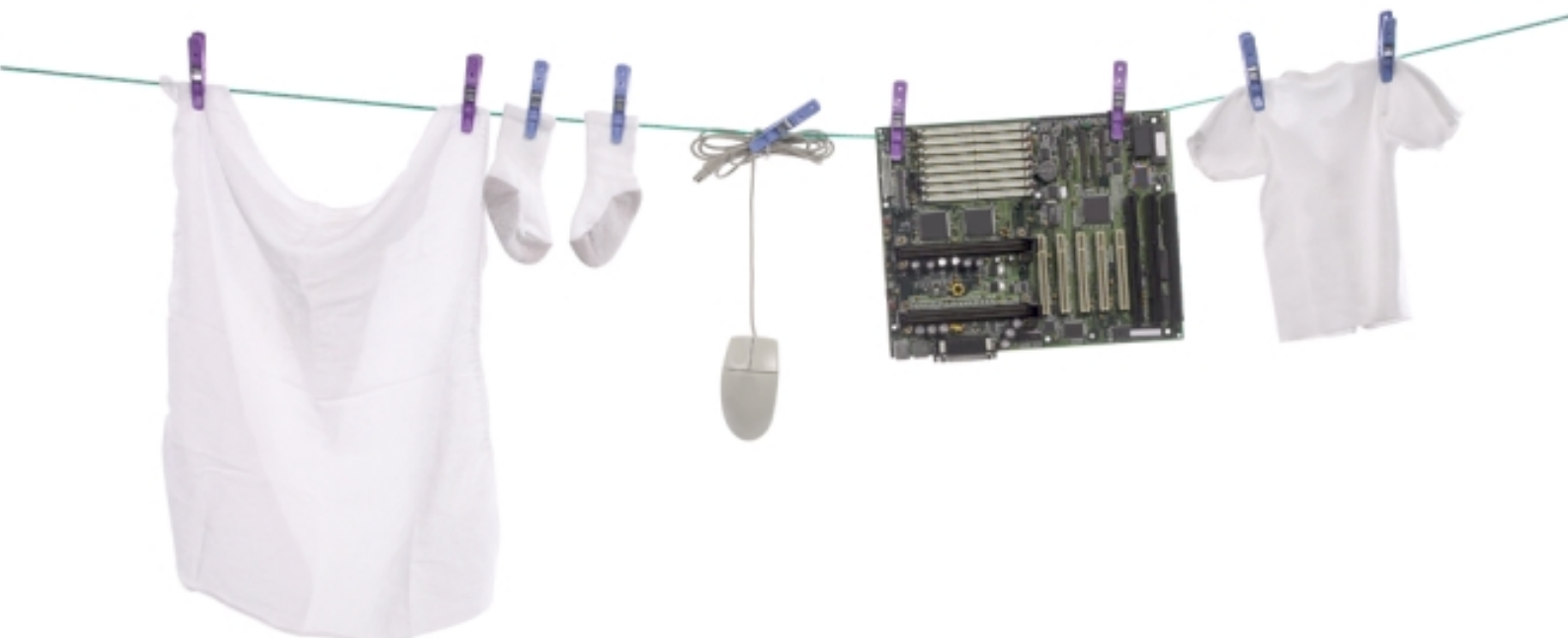
Come preparare un testo per il Web

Un punto di vista ormai largamente condiviso è quello secondo il quale nella scrittura per il Web, il testo dovrebbe ricordare il linguaggio parlato. Quindi, anche nel caso di un testo dal contenuto medico, restando nei limiti del rigore e della precisione di un contesto scientifico, non valgono più solo i canoni della scrittura didattica, universitaria o professionale. Sul Web vige la regola della brevità. Non si tratta di un dogma, ma di un obiettivo che va perseguito insieme ad altri, tra questi in primo luogo la chiarezza: un testo breve, ma pesante e incomprensibile non serve a nessuno, ancor meno di un testo chiaro, ma lunghissimo.

Quando si scrive per Internet, infatti, si sa di lottare per ottenere l'attenzione del lettore. Una lotta spietata, fatta di 10/15 secondi al massimo: o ce la facciamo o perdiamo il lettore per sempre. Il testo pensato per Internet dovrà prevedere la presenza di elementi capaci di sollecitare

l'interazione con i lettori. Lo "strillo", il titolo, diventa ciò che attira subito l'attenzione del lettore; inoltre, il modello di organizzazione dei contenuti è invertito: parte dalle conclusioni per scendere via verso una maggiore complessità. Esistono, tuttavia, anche in questo caso differenze legate al tipo di testo che si vuole realizzare.

- Le **pagine con i consigli pratici** sono in genere brevi e strutturate con molti elenchi puntati e paragrafi, per essere consultate e usate come riferimento pratico e veloce.
- Gli **articoli** hanno una lunghezza media, questa va compensata, però, con uno stile leggero che si avvicina di più al linguaggio parlato.
- L'**intervista** è il genere che prevede un testo anche più lungo, più classico. Contiene il ritmo del discorso che comunque ne alleggerisce la lettura: si ascolta volentieri anche quando è fissata nella parola scritta.





Come preparare un testo per il Web

La struttura del testo

L'essenza della comunicazione online e l'informazione che si vuole veicolare devono essere racchiuse in pochissime battute. Questo non significa penalizzare il livello di approfondimento dell'informazione. La struttura ipertestuale rende i testi più flessibili di quelli destinati ad essere letti su una pagina di carta: il testo sul Web non cresce solo in lunghezza ma anche in profondità. Si tratta di un modello di organizzazione dei contenuti che parte dalle conclusioni ed è, in genere, strutturato in un **microtesto** e un **macrotesto**.

Il **microtesto** sintetizza la notizia che si vuole comunicare e prevede un titolo, un'eventuale sottotitolo intorno ai 40/50 caratteri e un abstract di 300/400 caratteri.

Il **macrotesto** è comunque sintetico rispetto ai testi tradizionali e prevede un massimo di 1500 caratteri; questi possono essere organizzati in più paragrafi da leggere di seguito o in maniera combinatoria attraverso i link. Ulteriori approfondimenti sull'argomento sono linkati ad altre risorse.

L'autore di testi destinati ad Internet dovrà, inoltre, fare riferimento ad alcune regole fondamentali, riassunte nel box accanto.

- Usare frasi brevi, non più lunghe di 15 parole;
- chiudere un paragrafo al massimo dopo 50 parole;
- semplificare le frasi composte;
- privilegiare i verbi rispetto ai sostantivi: non solo sono più brevi, ma anche più forti ed espressivi;
- evitare l'eccesso di informazioni nella stessa frase; i dettagli vanno spostati ad un livello successivo, ad esempio, attraverso un link;
- usare verbi attivi;
- eliminare gli avverbi inutili: realmente, estremamente, in realtà, in definitiva, veramente, generalmente;
- evitare la reiterazione di negazioni;
- privilegiare la forma "per punti";
- utilizzare esempi che risultino familiari ai discenti;
- non scegliere termini "difficili" o di uso infrequente;
- evitare frasi idiomatiche o dialettali;
- ricordare che ironia e giochi di parole possono non essere capiti;
- stare alla larga da stereotipi o luoghi comuni
- prevedere frasi in forma di domanda per stimolare l'attenzione del lettore;
- ad intervalli regolari, non dimenticare di riassumere i contenuti;
- curare l'edizione di un glossario esauriente.



Come preparare un testo per il Web

Alcuni suggerimenti preziosi

Ordine. Senza coltivare le proprie capacità organizzative è impossibile gestire più cose contemporaneamente e mantenere il ritmo degli impegni a cui ci sottopone il Web. Quindi:

- armarsi sempre di una lista delle cose da fare sul desktop del PC;
- ordinare l'agenda con i contatti e-mail;
- creare un file "taccuino" con gli appunti;
- tenere i bookmark aggiornati;
- pianificare il lavoro e rispettare i tempi, spesso strettissimi, per portare a termine i testi.

Curiosità. La Rete è un contesto multimediale ed interattivo, quindi per veicolare le informazioni possono essere utili una serie di ingredienti; tra questi la passione per la pittura, il cinema,

la grafica, la poesia, le lingue straniere, la musica e per tutto ciò che possa stimolare la curiosità di chi scrive, e di chi legge. Questo non significa seguire in modo acritico esempi e opinioni altrui, quanto, piuttosto, osservare, cercare, ispirarsi alle cose che ci girano intorno per creare un modello personale da mettere a disposizione dei naviganti.

Etica. Se Internet per certi versi è pieno di opportunità, è anche privo di regole. In una situazione del genere è bene chiarire a se stessi cosa è giusto e cosa è sbagliato e rispettare alcune semplici regole:

- non scrivere mai senza documentarsi;
- citare le fonti secondo le regole previste per il Web (vedi Va' Pensiero n. 118);
- non copiare testi altrui.

